



Comune di Novate Milanese
PROVINCIA DI MILANO



Piano di Governo del Territorio

ai sensi della L.R. 11 Marzo 2005 n. 12 e s.m.i.



Giugno 2018

01

Verifica di Assoggettabilità alla VAS

Rapporto Preliminare

Il Sindaco

Lorenzo Guzzeloni

Assessore all'Urbanistica

Daniela Maldini

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Giancarlo Scaramozzino

Estensore Variante PGT

Arch. Antonello Boatti

Estensore VAS

Arch. p.t. Lorenzo Bartoletti

Approvazione del PGT	Delibera C.C. n°	00	del	00/00/2018
Pubblicazione sul BURL	Serie Avvisi e Concorsi n°	00	del	00/00/2018
Rettifiche al PGT	Delibera C.C. n°	00	del	00/00/2018

1.	Premessa	2
2.	Percorso metodologico procedurale per la Verifica di Assoggettabilità	3
3.	Avvio del procedimento e soggetti interessati	6
4.	Verifica di Interferenza con i siti di Rete Natura 2000	7
5.	Contenuti della Variante al PGT del Comune di Novate Milanese	9
6.	PARTE I - Criteri preliminari per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS	22
6.1.	<i>Criteri di significatività: gli effetti ambientali.....</i>	<i>25</i>
7.	PARTE II: Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate dalle previsioni di piano	33
8.	Conclusioni	44

1. Premessa

Il presente Rapporto Preliminare è predisposto in funzione della Variante n.1 al Piano di Governo del Territorio del comune di Novate Milanese avviato con Delibera di Giunta Comunale n. 171 del 08/11/2016.

Il Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi dell'Articolo 7 della L.R. 12/2005, definisce l'assetto del territorio comunale ed è costituito da tre atti: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 della Legge Regionale n.12/2005 il Documento di Piano deve essere sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica. La procedura di VAS si configura come un processo contestuale e parallelo alla redazione del Piano e ha l'obiettivo di garantire l'integrazione della dimensione ambientale nelle fasi di orientamento, elaborazione, attuazione e monitoraggio del Piano stesso.

Nei capitoli che seguono verranno riassunti i principali aspetti normativi, procedurali e metodologici relativi alla procedura di Verifica di Assoggettabilità dalla VAS della Variante n.1 al PGT del Comune di Novate Milanese, illustrando sinteticamente i riferimenti culturali adottati per determinare l'integrazione dei principi di sviluppo sostenibile nel piano in oggetto, così come richiesto dall'Allegato II^a della Direttiva 42/2001/CE.

Si ricorda in particolare che il modello metodologico procedurale per la Verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante n.1 al PGT del Comune di Novate Milanese è definito a livello regionale dalla DGR IX/761 del 10 novembre 2009, e prevede l'elaborazione di un rapporto preliminare (il presente documento) da sottoporre ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati. Tale documento deve contenere le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, secondo i criteri e le modalità definiti dall'Allegato II^a della Direttiva 2001/42/CE, e costituisce un supporto per la valutazione della necessità o meno di assoggettare la Variante PGT all'intero processo di VAS.

2. Percorso metodologico procedurale per la Verifica di Assoggettabilità

I riferimenti normativi adottati per la redazione della Verifica di Assoggettabilità della Variante PGT del Comune di Novate Milanese sono sintetizzati nel seguente schema generale:

Riferimenti Europei	
La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo (e relativi allegati), concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, introduce un nuovo strumento di valutazione ambientale atto a <i>"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente"</i>.	
Riferimenti in Italia	
Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (come modificato dal D.Lgs. 4/2008) nel disciplinare le norme in materia ambientale ha previsto procedure per la valutazione ambientale strategica. Tale decreto ha dato recepimento alla Direttiva 2001/42/CE.	
Riferimenti normativi	- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"; - Allegato II al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; - Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Modifiche al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152";
Riferimenti in Lombardia	
La Regione Lombardia ha introdotto nel proprio ordinamento legislativo lo strumento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con l'articolo 4 della legge regionale per il governo del territorio n. 12 del 11 marzo 2005 e ss.mm.ii.. Il Consiglio Regionale ha emanato <i>"Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi"</i> approvati con DGR n.351 del 13 marzo 2007. La Giunta Regionale ha infine disciplinato i procedimenti di VAS e verifica con DGR n. 6420 del 27 dicembre 2007 successivamente integrata e in parte modificata dalla DGR n.10971 del 30 dicembre 2009, dalla DGR n.761 del 10 novembre 2010 e dal Testo Coordinato DGR 761/2010, DGR 10971/2009 e DGR 6420/2007.	
Riferimenti normativi	- Art. 4, L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e ss.mm.ii.; - DCR n. 351/2007 – Indirizzi generali per la VAS; - DGR n. 6420/2007 – Determinazione della procedura di VAS; - DGR n. 7110/2008 – Secondo Provvedimento: Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 6420/2007 (superata dalle deliberazioni successive); - DGR n. 8950/2009 – Modalità per la valutazione ambientale dei piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e riordino irriguo (superata dalle deliberazioni successive); - DGR n. 10971/2009 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, Lr. 12/2005; d.c.r. n.351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli; - Allegati alla DGR n. 10971/2009 del 30 dicembre 2009. - DGR n.761/2010 - Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971. - TESTO COORDINATO dgr 761/2010, dgr 10971/2009 e dgr 6420/2007 – Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS
Altri documenti di riferimento	
- Piano territoriale di coordinamento provinciale e relativa VAS; - Progetto ENPLAN – "Valutazione ambientale di piani e programmi" di Regione Lombardia; - Normativa di riferimento siti RETE NATURA 2000 - Guida all'attuazione della Direttiva Europea 2001/42/CEE	

L'adozione da parte del Parlamento Europeo della Direttiva 2001/42/CEE, ha rappresentato un significativo passo avanti nel contesto del diritto ambientale europeo. Essa ha infatti introdotto per la prima volta il principio della valutazione degli effetti sull'ambiente da applicare non più ad un singolo progetto (come per i casi di Valutazione di Impatto Ambientale) ma anche a piani e programmi attraverso una procedura denominata Valutazione Ambientale Strategica.

All'Art. 3 la Direttiva Europea stabilisce in particolare **l'ambito di applicazione del processo di VAS** specificando che:

1. *"I piani e i programmi, di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, che possono avere effetti significativi sull'ambiente, sono soggetti ad una valutazione ambientale [...]";*

2. *Fatto salvo il paragrafo 3, viene effettuata una valutazione ambientale per tutti i piani e i programmi;*

a) che sono elaborati per il settore agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli Allegati I^a e II^a della Direttiva 85/337/CEE;

b) per i quali, in considerazione ai possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della Direttiva 92/43/CEE".

Il comma 3 specifica però che **"per i piani e programmi di cui al paragrafo 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al paragrafo 2, la valutazione ambientale è necessaria solo se gli Stati Membri determinano che essi possono avere effetti significativi sull'ambiente"**. In altri termini i piani che prevedono l'uso di piccole aree o modifiche minori l'effettiva necessità della procedura di VAS deve essere definita caso per caso. **I criteri di significatività** di cui tenere conto per tale verifica sono riportati **nell'Allegato II alla Direttiva 2001/42/CEE** e prevedono le seguenti determinazioni:

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

a) in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, anche per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o la ripartizione delle risorse;

b) in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

c) la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

d) problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;

e) la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

a) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;

b) carattere cumulativo degli effetti;

c) natura transfrontaliera degli effetti;

d) rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);

e) entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);

f) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo;

g) effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

I criteri sopra riportanti che costituiscono il contenuto dell'Allegato II della Direttiva Europea, definiscono pertanto il quadro di riferimento specifico e l'indice attraverso cui costruire il seguente Rapporto Preliminare.

A livello nazionale l'Art.6 comma 3 del D.lgs. n.4/2008, che modifica ed integra il D.lgs. 152/2006 e la DGR n.761/2010, recepisce i contenuti della Direttiva specificando inoltre che nei casi suddetti la Valutazione Ambientale Strategica è necessaria qualora l'Autorità Competente ritenga che si possano avere impatti significativi sull'ambiente. All'Allegato I del D.lgs. e al punto 5.4 della DGR vengono invece recepiti i criteri che dovranno costituire il Rapporto Preliminare riportando le stesse indicazioni previste dalla Direttiva Europea.

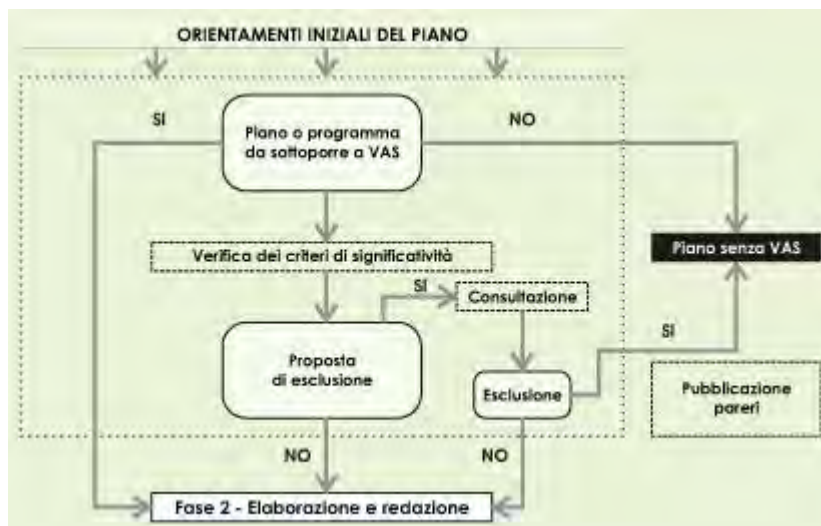
Ai sensi dell'Art.12 del D.lgs. n.4/2008 e del punto 5 dell'allegato 1° della DGR n.IX/761 la procedura per la Verifica di Assoggettabilità si compone delle seguenti fasi:

1. *Avviso di avvio del procedimento*
2. *Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;*
3. *Elaborazione del Rapporto Preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva;*
4. *Messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;*
5. *Convocazione della conferenza di verifica;*
6. *Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS;*
7. *Informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.*

Di seguito si presenta uno schema generico che consente di relazionare l'iter di redazione della Variante PGT e della Verifica di Assoggettabilità mostrando tempistiche e passaggi fondamentali (Modello generale per la verifica di esclusione di VAS allegato 1a al DGR n.761/2010):

Fase	Iter della Variante PGT	Iter Verifica di assoggettabilità
Fase 0 Preparazione	• Pubblicazione avviso di avvio del procedimento di variante al DdP • Incarico per la stesura della variante al DdP • Esame delle proposte pervenute ed elaborazione della variante al DdP	• Incarico per la predisposizione del Rapporto Preliminare • Individuazione dell'Autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	• Orientamenti iniziali della variante al DdP • Definizione dello schema operativo della Variante al DdP	• Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – VIC (ZPS/SIC) • Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti • Rapporto Preliminare della proposta di variante al DdP e determinazione degli effetti significativi – Allegato II Direttiva Europea
Conferenza di Verifica	Messa a disposizione e pubblicazione sul sito web SIVAS per 30 GIORNI del Rapporto Preliminare. Avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web, comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Decisione	Conferenza di Verifica in merito all'esclusione o meno della Variante al DdP dal processo di VAS	
	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante PGT alla valutazione ambientale esprimendosi entro 90 GIORNI dalla messa a disposizione	

Sulla base delle considerazioni fin qui evidenziate ed in riferimento al quadro normativo procedurale presentato, il presente rapporto si occuperà di valutare gli orientamenti preliminari della Variante al PGT del Comune di Novate Milanese, indagandone gli aspetti strutturali e la sussistenza dei criteri di significatività definiti a livello europeo, al fine di proporre l'esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica.



Schema esplicativo della metodologia di Screening (Progetto ENPLAN "Linee guida per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi, realizzate con il contributo della Regione Lombardia")

3. Avvio del procedimento e soggetti interessati

L'amministrazione comunale ha dato avvio alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante n.1 al PGT del Comune di Novate Milanese con Delibera di Giunta Comunale n. 118 del 25/07/2017.

Attraverso la citata delibera sono state inoltre individuate l'Autorità procedente nella figura del Dirigente dell'Area Gestione Sviluppo del Territorio, Arch. Giancarlo Scaramozzino e l'Autorità competente nella persona del Responsabile del Settore Ambiente – Politiche Energetiche e SUAP, Geom. Emanuela Cazzamalli.

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, attraverso la Delibera di Giunta Comunale n. 118 del 25/07/2017 ha inoltre individuato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, sulla base delle indicazioni a livello regionale e considerando inoltre la totalità dei soggetti che potrebbero essere interessati al processo a causa dei contenuti specifici della Variante al PGT.

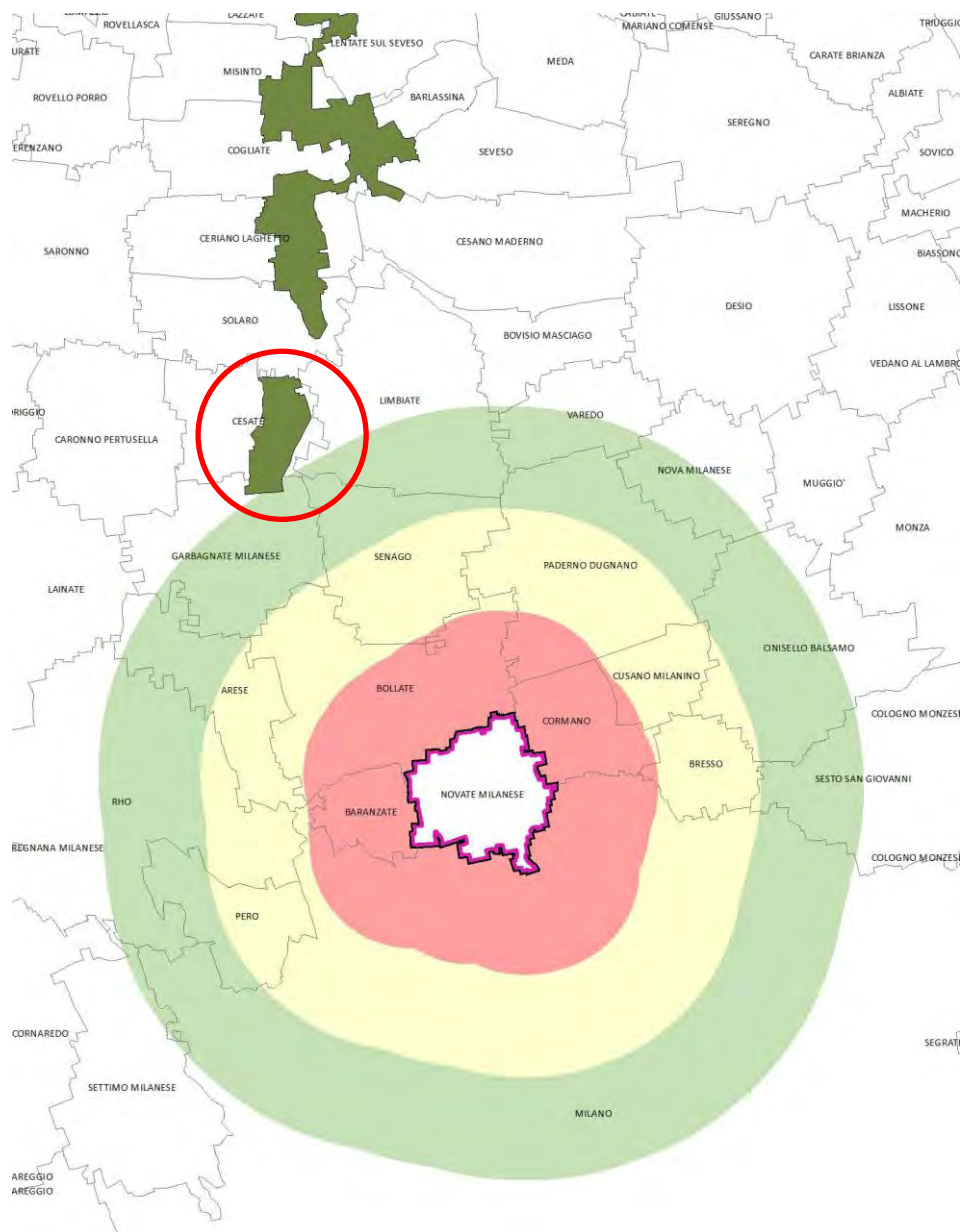
In particolare i soggetti interessati dall'iter di verifica dell'assoggettabilità alla VAS individuati con opportuni atti formali sono i seguenti:

Proponente	Sindaco Lorenzo Guzzeloni
Autorità Procedente	Arch. Giancarlo Scaramozzino
Autorità competente per la VAS	Geom. Emanuela Cazzamalli
Soggetti competenti in materia ambientale	ATS Città metropolitana Milano, Arpa Dipartimento di Milano, Parco Regionale Nord Milano

Enti istituzionali territorialmente interessati	Regione Lombardia (DG Territorio e Urbanistica, DG infrastrutture e mobilità, DG ambiente energia e sviluppo sostenibile), Città metropolitana di Milano (area pianificazione territoriale e programmazione infrastrutture), Comuni limitrofi (Bollate, Cormano, Milano, Baranzate)
Altri enti ed organizzazioni	Società Autostrade per l'Italia SPA – Direzione Il Tronco Società Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. Ferrovie Nord S.r.l. ATM Azienda Trasporti Milanese Metropolitana Milanese S.p.A. – Servizio idrico integrato CAP Holding S.p.A. Amiacque S.r.l. Terna Enel distribuzione – Macro area territoriale nord – Zona di Monza A2A Calore e servizi Organizzazioni ambientaliste; le associazioni culturali, sociali, sindacali, sportive, professionali, socio-assistenziali, di promozione e sviluppo del territorio; le organizzazioni rappresentative dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura; le associazioni dei cittadini ed i portatori di interesse diffusi sul territorio.

4. Verifica di Interferenza con i siti di Rete Natura 2000

Al fine di verificare la non assoggettabilità al processo di VAS è requisito fondamentale la non interferenza delle previsioni di Piano sulle aree riconosciute dalla Rete Siti Natura 2000, disciplinate ed individuate sulla base della Direttiva Habitat 92/43/CEE. Con la Direttiva Habitat è stata infatti istituita la rete ecologica europea denominata "Natura 2000", un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali e vegetali, di interesse comunitario la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo. E' quindi in definitiva richiesto di verificare se gli interventi previsti dal piano siano in grado di produrre effetti su aree SIC o ZPS. Elemento fondamentale di verifica è indubbiamente l'individuazione dei siti appartenenti a Rete Natura 2000 all'interno del territorio comunale o la stima della distanza effettiva di tali aree dai confini amministrativi del Comune di Novate Milanese.



Dall'analisi dei dati messi a disposizione dal Geoportale della Regione Lombardia nella banca dati territoriale "Aree protette" emerge con evidenza che:

- l'area SIC più prossima al confine comunale è il SIC IT2050001 denominato "Pineta di Cesate", nel comune di Cesate, un sito protetto che si trova ad una distanza superiore ai 4 km, distanza che consente di escludere qualsiasi tipo di interferenza degli interventi previsti dalla Variante PGT in oggetto, anche a prescindere da una specifica Valutazione di Incidenza;
- non esistono aree ZPS all'interno di un ragionevole ambito di riferimento.

Si può quindi affermare che la variante PGT del Comune di Novate Milanese non produce effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE, e pertanto non sarà necessario provvedere alla stesura della Valutazione d'Incidenza Ambientale.

5. Contenuti della Variante al PGT del Comune di Novate Milanese

OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PGT

Il vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Novate Milanese è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.81 del 17/12/2012 e pubblicato sul BURL n.7 Serie Avvisi e concorsi in data 13/02/2013.

Gli obiettivi fondamentali che definiscono le strategie di DP sono i seguenti:

- *definire le regole di sostenibilità ambientale per consentire lo sviluppo economico e sociale della città di Novate Milanese nel rispetto delle risorse paesistiche, ambientali e territoriali;*
- *perseguire l'invarianza idraulica delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie al fine di concorrere all'equilibrio del ciclo delle acque, alla riduzione dei fenomeni di esondazione e alla tutela delle fonti idriche;*
- *incentivare la riqualificazione energetica degli edifici e orientare le nuove edificazioni verso la massima efficienza energetica;*
- *incrementare le politiche intercomunali di governo del territorio;*
- *incrementare la qualità urbana mediante gli interventi edilizi ed urbanistici, sia di iniziativa pubblica sia privata;*
- *migliorare il sistema della mobilità locale e intercomunali riducendo gli impatti, le interferenze e le pressioni sul sistema ecologico ed ambientale;*
- *ricomporre le frange urbane del territorio;*
- *dare concreta attuazione al Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Balossa e rafforzare le sue connessioni con il Parco Nord ed il Parco delle Groane;*
- *valorizzare il centro di Novate come luogo di aggregazione e socializzazione;*
- *riqualificare e sostenere il sistema produttivo locale anche attraverso il riuso delle aree dismesse o sottoutilizzate;*
- *costruire le porte della città intese come luoghi sensibili e rappresentativi dell'identità locale;*
- *ridefinire l'assetto spaziale e funzionale della zona Bovisasca.*

La Variante n.1 al Piano di Governo del Territorio, in coerenza con quanto definito attraverso gli obiettivi di piano vigenti, riconferma le linee strategiche generali del vigente PGT proponendo che la variante nel dettaglio lavori sulle seguenti tematiche:

- *valorizzare le modalità di riuso dell'esistente patrimonio edilizio nel tessuto consolidato, anche mediante l'armonizzazione delle funzioni ammesse dal PGT rispetto ai mutamenti d'uso urbanisticamente rilevanti, intervenendo su alcuni dispositivi del Piano delle Regole (dotazione parcheggi privati e aree a servizi, monetizzazione ecc...)*
- *favorire il recupero degli edifici dismessi e/o degradati individuando le possibili modalità incentivanti fornite dalla legislazione vigente, anche a fronte degli eventuali preliminari interventi di bonifica degli immobili;*
- *analizzare la sostenibilità degli interventi urbanistici preventivi (piani attuativi, permessi di costruire convenzionati, ecc.), previsti dal PGT, intervenendo sulle norme che disciplinano gli stessi (piani volumetrico complessivo, contributo di compensazione, contributo al sistema dei servizi, ecc.) per facilitarne l'attuazione;*

- *analizzare la sostenibilità degli interventi urbanistici preventivi (piani attuativi, permessi di costruire)*
- *valorizzare il ruolo del commercio al fine di rivitalizzare sia il nucleo cittadino sia gli ambiti carenti di servizi (centro commerciale all'aperto);*
- *verificare una ricognizione/aggiornamento sulle previsioni del Piano dei Servizi; - attivare azioni di ascolto della città, ossia dei cittadini e degli attori economici e sociali per sviluppare la più ampia condivisione possibile in relazione al perseguimento degli obiettivi.*
- *intervenire sull'impianto normativo, per adeguarlo al mutato quadro legislativo sovraordinato, perseguendo la semplificazione delle procedure;*

ELEMENTI DI VARIANTE

Le modifiche puntuali previste dalla Variante al PGT sono le seguenti:

A) VARIANTI CARTOGRAFICHE

1) Ambito di trasformazione ATR1.01

Traslazione della superficie fondiaria sul fronte a margine di via Di Vittorio. Riconferma degli indici e parametri vigenti.

L'area a servizi da reperire all'interno dell'ambito viene modificata da "attrezzatura scolastica" a "verde urbano".

VIGENTE SCHEDA D'AMBITO DEL DP	VARIANTE

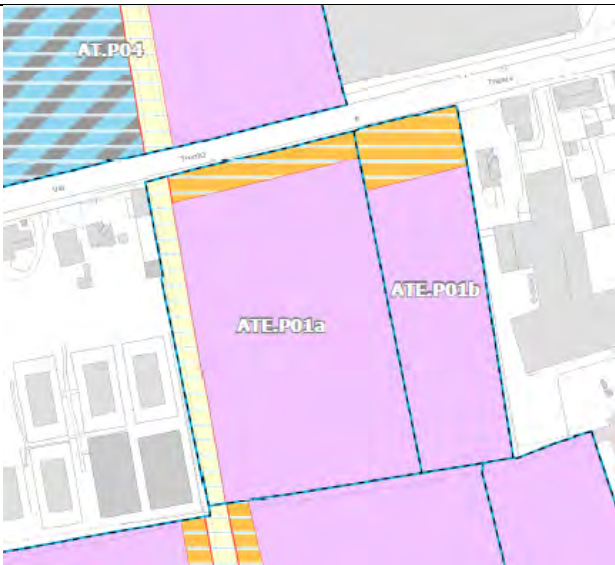
2) Ambito a servizi – Via F.lli Beltrami

Cambio di destinazione d'uso, da Ambito a servizi (verde) ad ambito produttivo P3 soggetto a Permesso di Costruire Convenzionato con volumetria assegnata pari a 1.470 mq, obbligo cessione gratuita area a parcheggio e adeguato trattamento della fascia di rispetto lungo il Torrente Pudiga. Possibilità di monetizzazione degli standard.

	
VIGENTE PIANO DELLE REGOLE	VARIANTE

3) Ambito di trasformazione ATE.P01a e ATE.P01b – Via Trento e Trieste

Suddivisione dell'ambito in due distinti piani attuativi. Ripartizione proporzionale degli indici e dei vigenti parametri previsti dalla vigente scheda tecnica.

	
VIGENTE SCHEDA AMBITO DP	VARIANTE

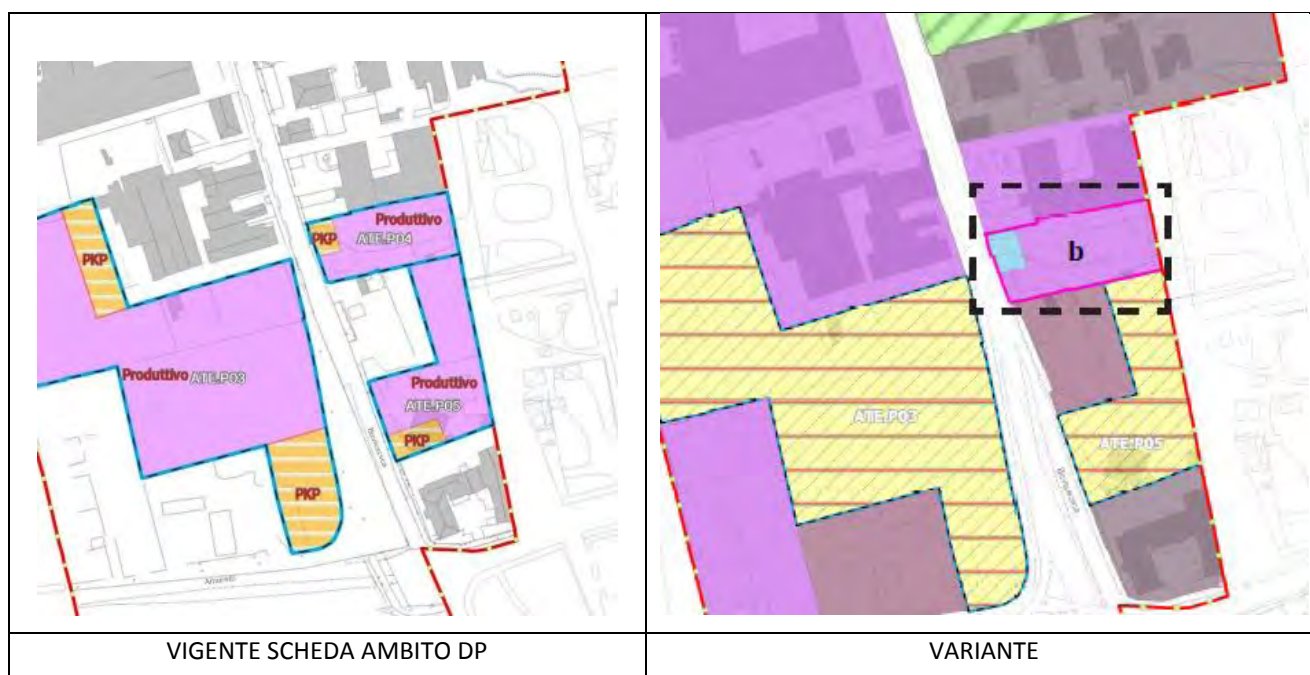
4) Ambito di trasformazione AT.R1.03

Modifica del perimetro dell'ambito AT.R1.03 con mantenimento della Superficie Fondiaria residenziale. Stralcio delle due aree di compensazione ambientale previste dal DP con conseguente inserimento nel tessuto residenziale consolidato R3. Nuova area di cessione a verde e parcheggi. Della capacità edificatoria totale da riservare quota 20% per edilizia convenzionata.



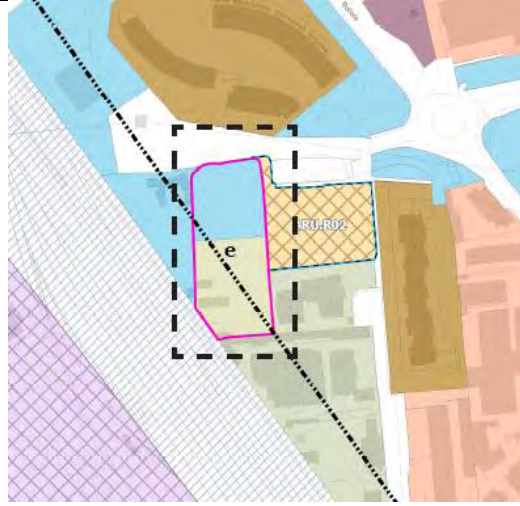
5) Ambito di trasformazione ATE P.04

Stralcio della previsione del piano attuativo ATE.P04. Riclassificazione dell'ambito produttivo consolidato in P2 assoggettato a Permesso di Costruire Convenzionato. Indici e parametri invariati. Obbligo cessione area a parcheggio.



6) Ambito Via Bollate – Ferrovie Nord

Variazione della destinazione d'uso dell'area destinata a servizi. Comparto sud destinato a funzioni residenziali R1, comparto nord dedicato a verde urbano. Area assoggettata a permesso di costruire convenzionato con obbligo cessione gratuita area a verde urbano.

	
VIGENTE PIANO DELLE REGOLE	VARIANTE

7) Ambito Via Cavour 41/43

Modifica della destinazione d'uso, da produttivo P2 a R3 con obbligo di previsione di una quota del 20% della SLP a servizi abitativi sociali (edilizia residenziale convenzionata). Incremento di 37 abitanti teorici.

	
VIGENTE PIANO DELLE REGOLE	VARIANTE

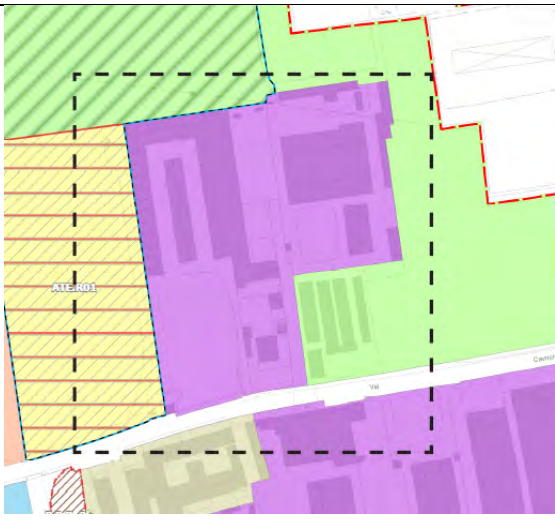
8) Ambito di trasformazione AT.P03

Ampliamento del perimetro dell'ambito di trasformazione al fine di includere la completa area di proprietà del privato e consentire l'allineamento della viabilità di progetto con l'asse sottostante. Creazione di un'area verde in continuità con la fascia boscata esistente. Volumetria assegnata invariata. Aumento della quota standard generata dall'attuazione da 500 mq a 4.276 mq.

	
VIGENTE SCHEDA AMBITO DP	VARIANTE

9) Ambito di riqualificazione urbana ARU.R04

Stralcio della previsione residenziale ARU e conversione in ambito produttivo consolidato P2. Abitanti teorici in riduzione (- 262 ab).

	
VIGENTE DP	VARIANTE

10) Ambito di riqualificazione urbana ARU.C02

Stralcio della previsione ARU e conversione in ambito produttivo P2 e V1 del tessuto consolidato. Ambito P2 edificabile secondo l'indice da piano delle regole, ambito V1 a volume esistente.

	
VIGENTE DP	VARIANTE

11) Ambito non soggetto a trasformazione urbanistica – Via Chiesa

Ampliamento della perimetrazione dell'ambito produttivo P2 localizzato in Via Chiesa per una profondità di 10 m, al fine di ricomprendere il capannone erroneamente inserito in aree non soggette a trasformazione. Nessuna variazione di superficie agricola o verde. Nessun incremento volumetrico.

	
VIGENTE DP	VARIANTE

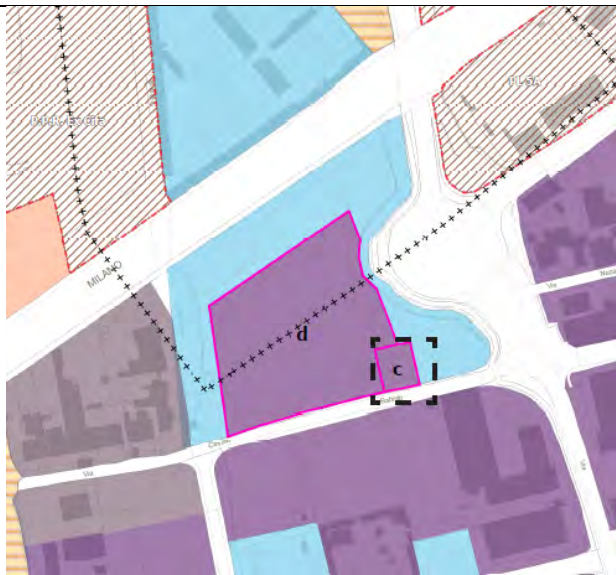
12) Ambito di trasformazione AT.P02

Traslazione del perimetro dell'ambito di trasformazione più a nord dell'area di proprietà con stralcio dell'ambito pavimentato e recintato esistente che diviene ambito P3. Mantenimento del verde di compensazione ambientale per il resto dell'ambito. SLP di progetto in riduzione da 5.000 mq a 4.450 mq.

	
VIGENTE DP	VARIANTE

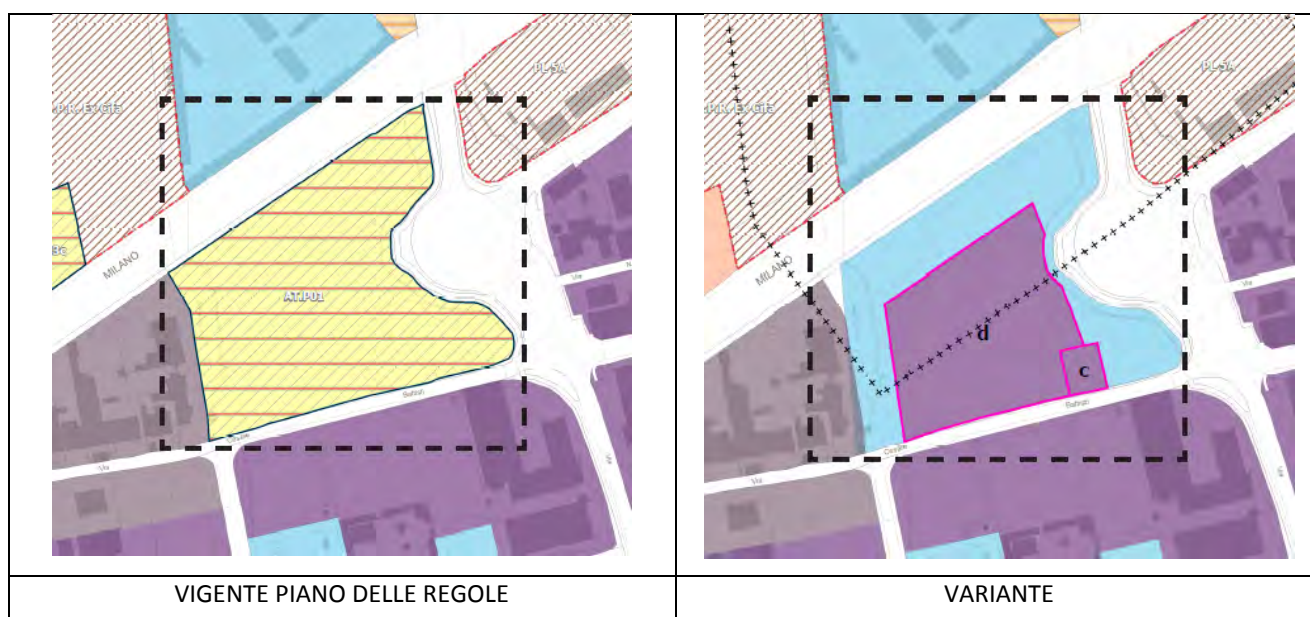
13) Ambito di trasformazione AT.P01

Scorporo di una piccola area privata dal Piano Attuativo AT.P01. L'area stralciata di proprietà privata viene riclassificata quale Ambito produttivo P3 assoggettata a Permesso di Costruire convenzionato con capacità edificatoria pari a 500 mq e possibilità di monetizzazione

	
VIGENTE PIANO DELLE REGOLE	VARIANTE

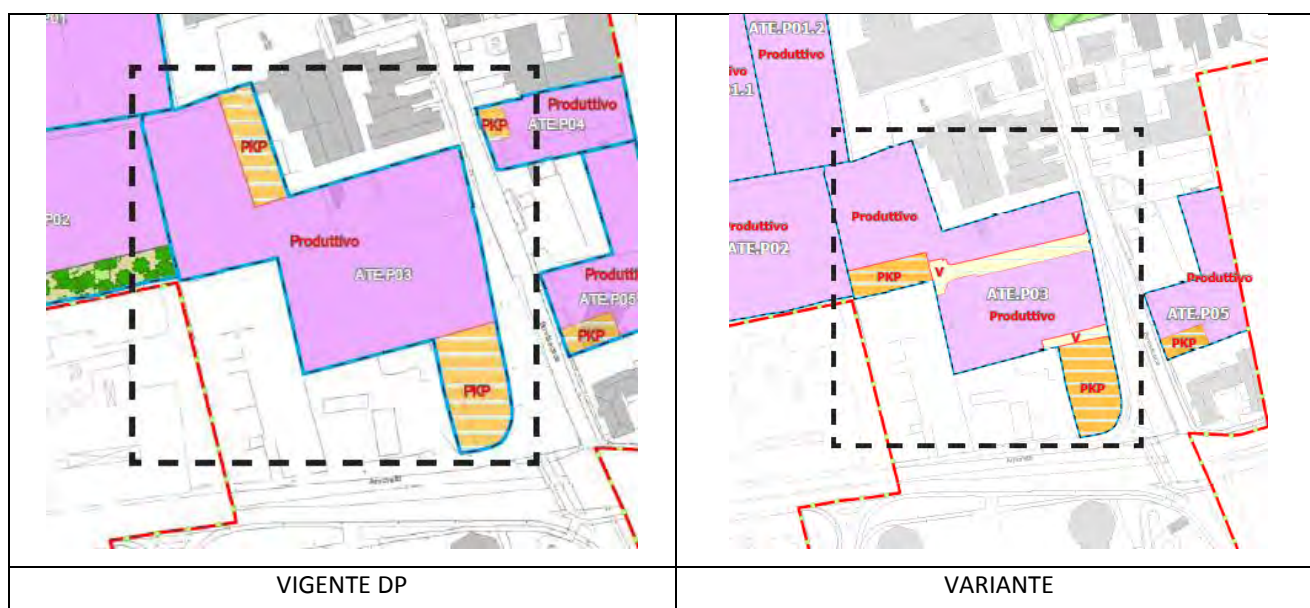
14) Ambito di trasformazione AT.P01

Stralcio del Piano Attuativo AT.P01, per le aree pubbliche rimanenti. Destinazione a verde e parcheggi delle aree in prossimità della rotatoria e a verde urbano della fascia di rispetto autostradale. Riclassificazione della rimanente area ad ambito produttivo P3. Con attenzione alla fascia cimiteriale. Diminuzione della SLP ammessa nell'ambito da 18.408 mq a 8.500 mq.



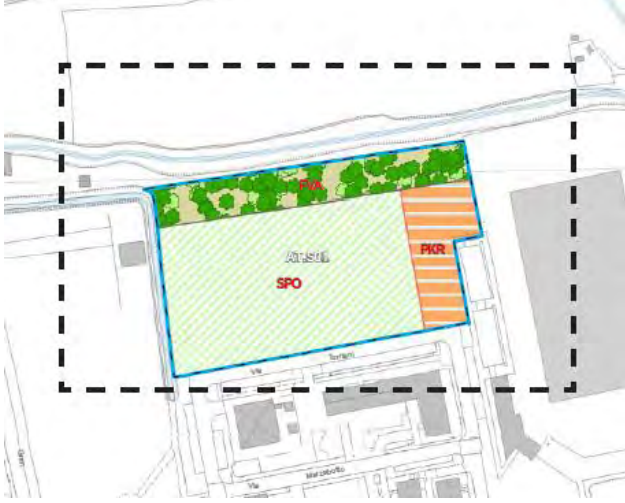
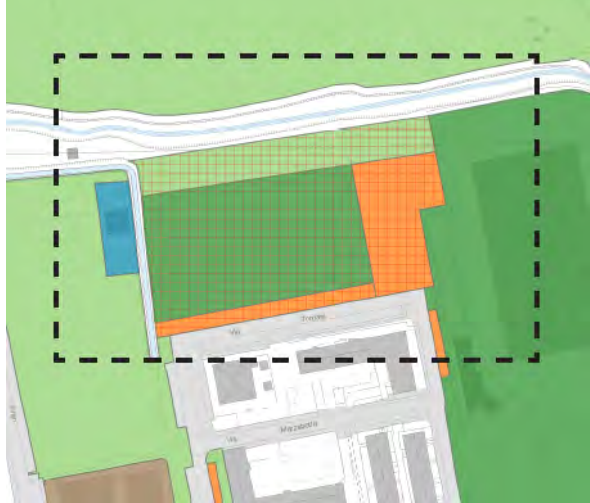
15) Ambito di trasformazione ATE.P03

Riduzione della capacità edificatoria ammessa nell'ambito da 9.800 mq a 4.900 mq. Riduzione della quota a servizi all'interno dell'ambito richiesta da 4.000 a 3.185 mq.



16) Ambito di trasformazione AT.S01

Stralcio dell'ambito di trasformazione AT.S01 e riclassificazione ad area per servizi. In particolare, previsione di un'area a verde urbano collocata nella fascia di rispetto a sud della Rho – Monza, attrezzatura sportiva nel centro dell'area e a parcheggi lungo via Torriani per accrescere lo spazio di sosta dei veicoli a ridosso delle tribune del centro sportivo.

	
VIGENTE PIANO DEI SERVIZI	VARIANTE

17) Ambito di riqualificazione urbana ARU.R05

Stralcio dell'Ambito di Riqualificazione ARU.R05. L'intero comparto viene riclassificato nel Piano delle Regole consentendo tra le modalità d'intervento la ristrutturazione edilizia. Riduzione volumetria assentita da 1.500 mq a 1.000 mq (volume esistente).

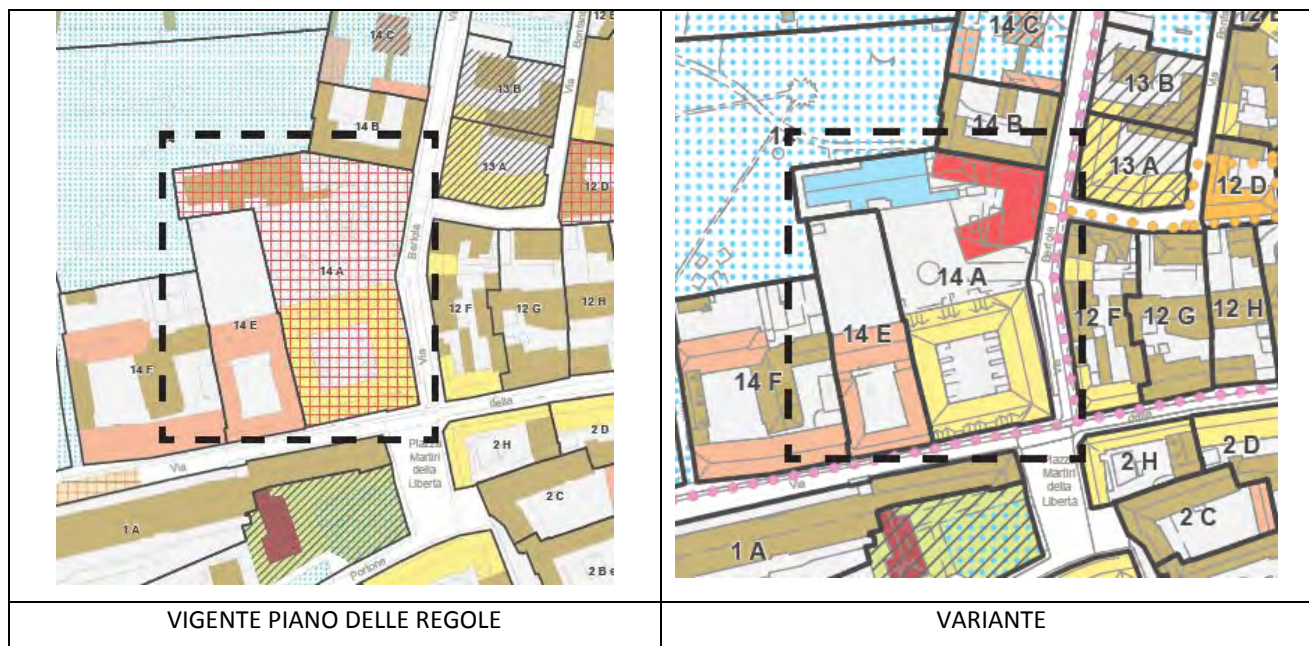
	
VIGENTE PIANO DELLE REGOLE	VARIANTE

18) Piano Attuativo vigente isolato 14A

Riclassificazione degli immobili del centro storico a seguito della scadenza del piano attuativo 14 A.

L'edificio a corte all'angolo tra via Repubblica e via Bertola viene riclassificato con modalità di intervento Ristrutturazione edilizia con vincolo parziale. L'attuale circolo viene indicato con modalità di intervento Demolizione senza ricostruzione con ripristino del sedime di risulta. Mentre viene prevista la realizzazione di un nuovo circolo su Via Bertola con l'introduzione di una nuova modalità di intervento "Nuova Costruzione". Capacità edificatoria prevista per la creazione del nuovo circolo pari a 1.300 mq. Indicazione di nuovi percorsi pedonali in concerto con gli isolati

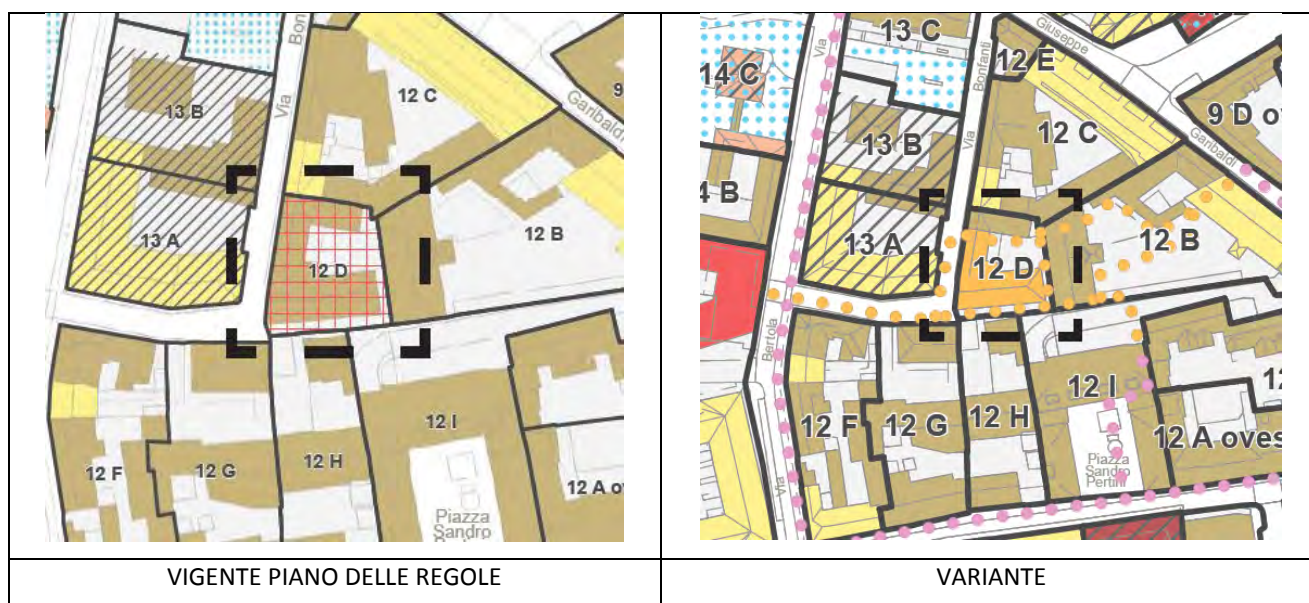
12D.



19) Piano Attuativo vigente isolato 12D

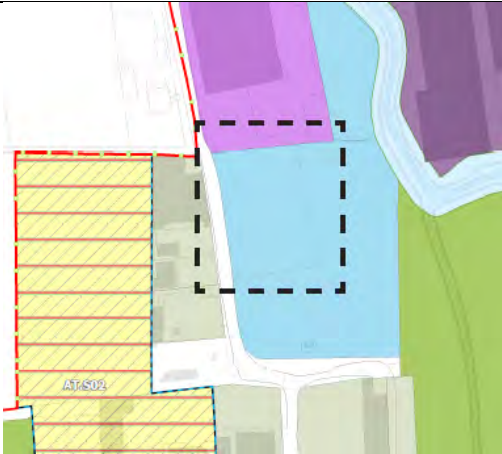
Riclassificazione degli immobili del centro storico a seguito della scadenza del piano attuativo 12D.

Nuova modalità di intervento definita “Demolizione e ricostruzione con sopraelevazione”. Incremento della capacità edificatoria assentita di 250 mq. Indicazione di nuovi passaggi pedonali in concerto con l’ambito 14 A.



20) Ambito produttivo P2 – al confine del comune di Milano

L’area viene riclassificata da ambito produttivo P2 a ambito a servizi, in armonia con le destinazioni circostanti.

	
VIGENTE PIANO DELLE REGOLE	VARIANTE
	
VIGENTE PIANO DEI SERVIZI	VARIANTE

21) Ambito di riqualificazione urbana ARU.S01a / ARU.S01b

Viene ridotto l'ambito di riqualificazione urbana ARU.S01, stralciando il verde esistente che viene riconfermato come verde urbano nel tessuto consolidato.

L'ambito è soggetto a preventiva approvazione di piano particolareggiato attraverso cui dovrà garantire accessibilità pedonale, ciclabile e veicolare alla stazione ferroviaria e contribuire alla estensione del centro commerciale naturale con la predisposizione di spazi attrezzati lungo il passaggio pedonale/ciclabile che costeggia la ferrovia fino al sottopasso che si collega con Via della Repubblica.

Il Piano particolareggiato dovrà fornire indicazioni extra-comparto relativamente alle aree pubbliche che costeggiano la ferrovia. Il piano attuativo di iniziativa pubblica, dovrà essere supportato da uno studio relativo alle specifiche esigenze funzionali, con particolare riferimento agli spazi da destinare a parcheggio d'interscambio e alle modalità di accesso ciclopedonale. In sede di redazione del piano attuativo di iniziativa pubblica saranno valutati eventuali contributi al sistema dei servizi nonché alle cessioni delle aree e ogni altro obbligo da trascrivere in convenzione. Il piano potrà essere redatto secondo due differenti ipotesi compositive:

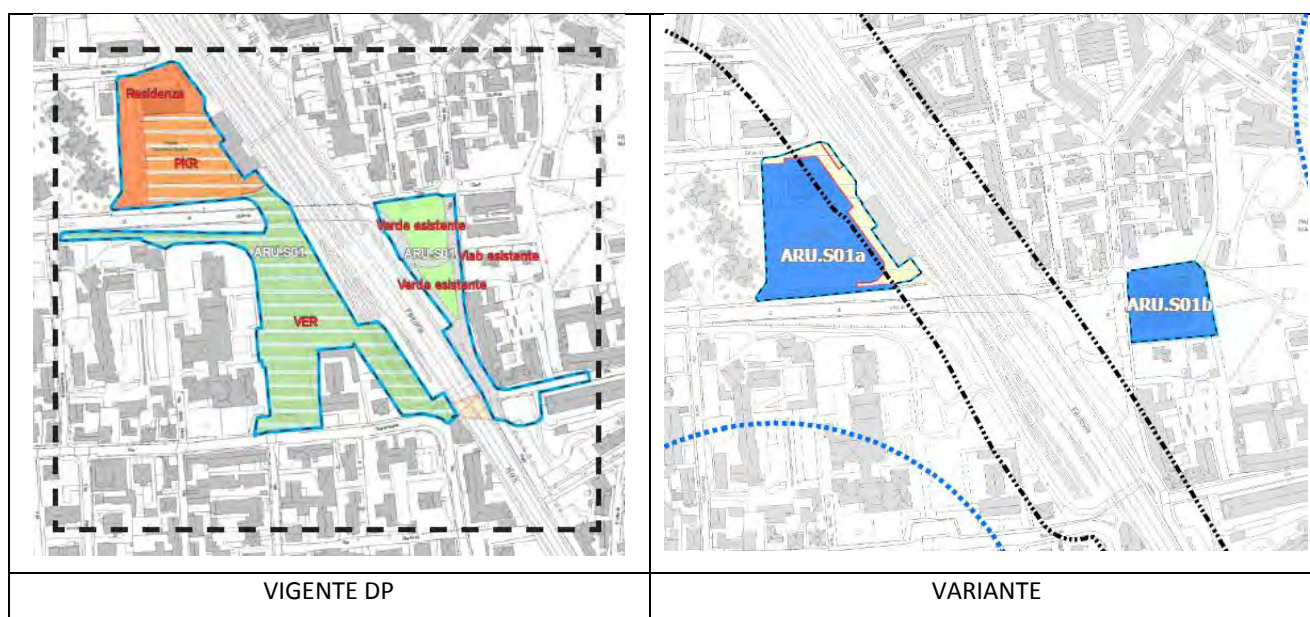
Ipotesi 1:

Trasferimento del Palazzo Municipale dall'attuale sede a Piazza Testori. Capacità edificatoria complessiva pari a 6.000 mq. Destinazioni d'uso ulteriori ammesse: esercizi di vicinato, funzioni polifunzionali e l'ufficio postale. Residenza esclusa. In via Vittorio Veneto, in corrispondenza dell'attuale sede municipale che viene demolita, realizzazione di nuova residenza per una capacità edificatoria massima pari a 1.500 mq.

Ipotesi 2:

Ristrutturazione del Palazzo Municipale.

Previsione in Piazza Testori di esercizi di vicinato, funzioni polifunzionali, ufficio postale e residenza per una capacità edificatoria massima pari a 6.000 mq. La sede municipale viene completamente ristrutturata (4.000 mq esistenti).



B) VARIANTI DELL'APPARATO NORMATIVO

22) Adeguamento normativo – Articolo 17 Dotazione di parcheggi privati

Specifiche delle casistiche in cui è richiesto il reperimento della dotazione di parcheggi privati e specifiche sul parametro minimo richiesto.

23) Adeguamento normativo – Articolo 59 Ambito dei corsi d'acqua ACQ

Adeguamento dell'articolo al fine di consentire la realizzazione di orti lungo le sponde dei corsi d'acqua, fatte salve le norme vigenti in materia.

24) Adeguamento normativo – Articolo 40 Ambito produttivo P2

Ampliamento delle destinazioni d'uso integrative ammesse negli ambiti P2, in particolare relativamente alla destinazione "Commercio all'ingrosso".

25) Adeguamento normativo al fine di aumentare la possibilità di recupero del centro e valorizzazione del patrimonio pubblico e privato

26) Adeguamento normativo relativo alle tematiche di attuazione di piani attuativi e interventi diretti

27) Adeguamento normativo – Articolo 8 Principi di perequazione urbanistica e compensazione ambientale

28) Adeguamento normativo – Articolo 18 Destinazione d'uso

Specifica casistica cambio di destinazione d'uso

Si precisa che non saranno sottoposti a VAS gli eventuali adeguamenti/integrazioni all'impianto normativo che dovessero sopraggiungere tra l'adozione e l'approvazione della variante del PGT salvo che queste modifiche non si discostino in maniera sostanziale dal quadro di riferimento e parametri specifici sui quali è stato elaborato il presente Rapporto Preliminare e che da esse non si rilevino effetti significativi sull'ambiente.

C) INIZIATIVE DI PIANIFICAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLA CITTA' PUBBLICA

29) Progettazione di un nuovo comparto dedicato allo sport

30) Riconversione dell'esistente palazzetto dello sport a centro per la musica, la danza ed il teatro ovvero a struttura d'interesse pubblico da definire con puntuale progetto di opera pubblica

31) Creazione di un percorso vita legato allo sport, al benessere e alla cultura

32) Stralcio dell'ambito di trasformazione AT.S01 e riclassificazione ad area per servizi.

33) Riduzione del perimetro d'ambito ARU.S01 in corrispondenza solo di Piazza Testori. La riqualificazione dell'ambito sarà legata alla riqualificazione del municipio, che può avvenire sull'attuale sedime o all'interno dello stesso ambito ARU.S01.

34) Inserimento, tra gli obiettivi di rivitalizzazione del centro, della volontà di istituzione del Centro Commerciale Naturale, con la possibilità di apertura di nuove connessioni pedonali all'interno delle corti del centro storico.

6. PARTE I - Criteri preliminari per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS

La possibile esclusione della Variante PGT dalla procedura di VAS è subordinata secondo quanto previsto dal DGR n. IX/761 e dalla **“Guida all'attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”** elaborata dalla DG Ambiente della Comunità Europea, alla contemporanea sussistenza dei seguenti requisiti preliminari:

1. Il Piano **non deve costituire quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I^a e II^a della Direttiva 85/337/CEE**, che riguarda i progetti pubblici o privati da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
2. Il Piano **non deve generare interferenze con aree che costituiscono il sistema “Rete Natura 2000”**, siti dal rilevante valore ambientale disciplinati ed individuati dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE;
3. Il Piano **deve interessare la progettazione o la pianificazione di aree minori di livello locale, e/o deve prevedere piccole modifiche a Piani o Programmi precedenti;**

Sulla base di tali parametri l'Autorità Competente, in accordo con l'Autorità Procedente, ritiene che i requisiti sopra elencati vengano pienamente soddisfatti dalla Variante PGT del Comune di Novate Milanese poiché:

1. Nessuno degli interventi che l'Amministrazione Comunale intende inserire all'interno della Variante PGT rientra tra i progetti individuati dalla Direttiva Europea 85/337/CEE o ne influenza l'attuazione;
2. Come dimostrato nel precedente paragrafo, i contenuti e le azioni che verranno previste all'interno della Variante PGT non interferiranno in alcun modo con i siti di Rete Natura 2000 tutelati dalla Direttiva

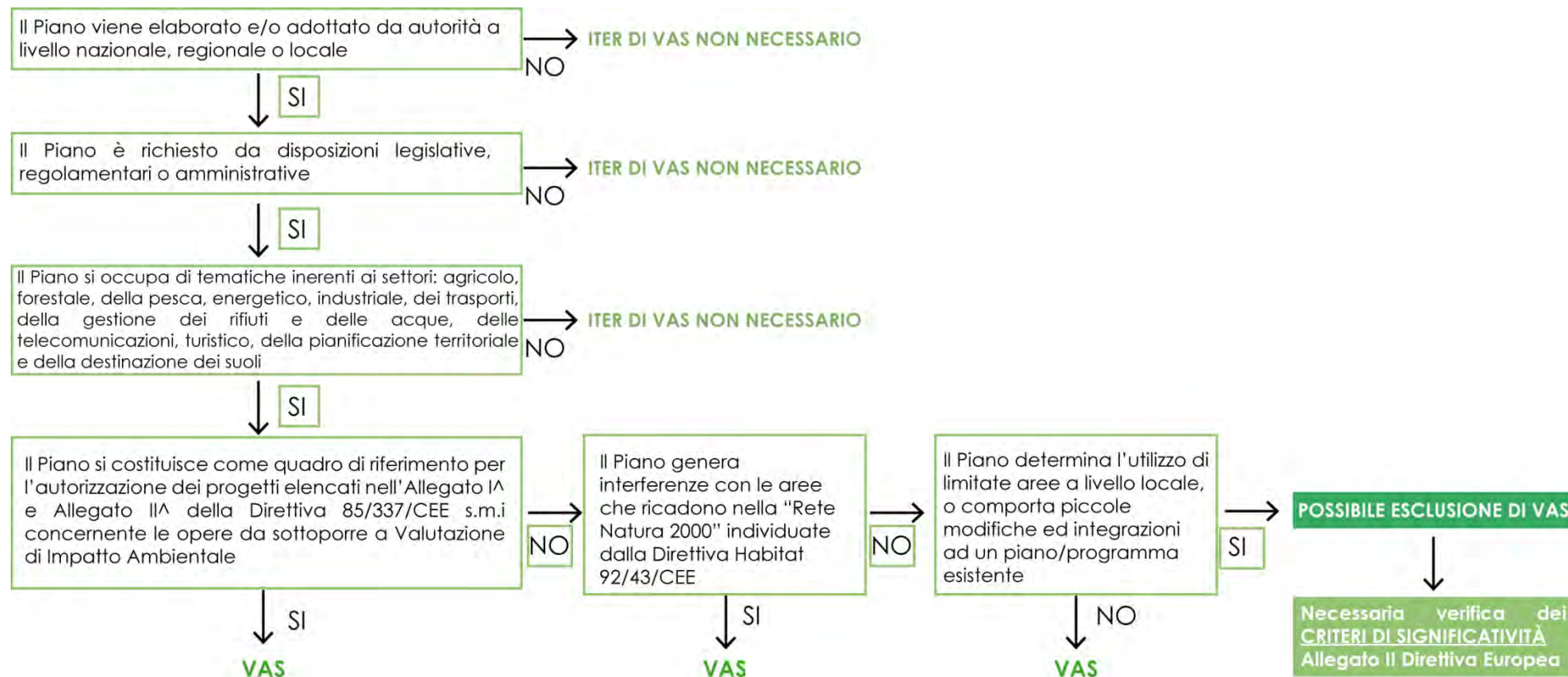
Habitat 92/43/CEE, che nel territorio oggetto di verifica si localizzano ad una distanza sempre superiore ai 4 Km;

3. Le azioni e gli interventi che verranno individuati dalla Variante PGT del Comune di Novate Milanese, si costituiscono come interventi di piccola scala localizzati all'interno del tessuto urbanizzato, che portano ad adeguamenti della normativa di piano e a modifiche minori della disciplina urbanistica degli ambiti territoriali consolidati, non comportano nuovo consumo di suolo ma esclusivamente una semplificazione dell'assetto urbanistico del territorio e delle trasformazioni previste, non interferiscono con aree di particolare valore naturali, ambientale e culturale e non comportano un utilizzo intensivo del suolo. Le proposte di variante non avranno ripercussioni su dinamiche di livello sovralocale. Vengono inoltre riconfermati gli obiettivi strategici declinati dall'articolo 7 delle NdA del Documento di Piano.

Si sottolinea comunque che la determinazione contenuta nella Direttiva, relativamente alla necessità di verificare che le previsioni contenute nel piano siano "relative all'uso di piccole aree a livello locale e/o comporti modifiche minori ad altri piano o programmi", presenta una certa soggettività, da interpretare in modo specifico caso per caso. A tal riguardo risulta particolarmente utile quanto emerge dal manuale *"Attuazione della Direttiva 2001/42/CEE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"* della Commissione Europea (2003): *"Il criterio chiave per l'applicazione della Direttiva tuttavia, non è la dimensione dell'area contemplata, ma la questione se il piano o il programma potrebbe avere effetti significativi sull'ambiente. Un piano o programma che secondo gli Stati membri potrebbe avere effetti significativi sull'ambiente deve essere sottoposto a valutazione ambientale anche se determina soltanto l'utilizzo di una piccola area a livello locale"*.

Risulta in definitiva evidente che l'elemento chiave per l'applicazione della direttiva, non è la dimensione dell'area contemplata ma la rilevanza degli effetti ambientali attesi dall'attuazione di Piano: le previsioni contenute nello strumento infatti potrebbero avere effetti significativi sull'ambiente anche se determinano soltanto l'utilizzo di una piccola area di livello locale.

PRIMA VERIFICA DEI REQUISITI DI ASSOGGETTABILITÀ AL PROCESSO DI VAS DELLA VARIANTE PGT DEL COMUNE DI NOVATE MILANESE



sulla base delle considerazioni sopra riportate e secondo quanto stabilito dagli indirizzi regionali, si ritiene che i **preliminari requisiti necessari per procedere all'esclusione del processo di VAS siano soddisfatti**. Nei paragrafi successivi verranno espressamente valutati i **CRITERI DI SIGNIFICATIVITÀ** stabiliti a livello europeo, che consentono di verificare gli impatti ambientali che la Variante al PGT potrebbe generare. Quanto più i criteri stabiliti dalla Direttiva verranno soddisfatti, tanto meno saranno significativi gli impatti previsti sull'ambiente, determinando la non essenzialità di procedere all'attivazione dell'iter di Valutazione Ambientale Strategica.

6.1. Criteri di significatività: gli effetti ambientali

1.1 In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti o altre attività anche per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni, le condizioni operative o la ripartizione di risorse

La determinazione del quadro di riferimento definito dal progetto oggetto di verifica, è strettamente relazionata alla precisione con cui il piano definisce dettagli ed azioni specifiche per consentire la realizzazione degli obiettivi stabiliti a livello generale. Infatti secondo la specifica contenuta all'interno della "Guida all'attuazione della Direttiva 2001/42/CEE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" tanto più è preciso il quadro di riferimento definito da un piano o un programma, tanto maggiore è la probabilità che venga richiesta una valutazione ai sensi della Direttiva.

La variante al PGT in fase di redazione stabilisce un quadro di riferimento di dettaglio finalizzato esclusivamente ad apportare adeguamenti della normativa di piano e a modifiche minori della disciplina urbanistica degli ambiti territoriali consolidati. Non incide sul consumo di suolo ma garantisce esclusivamente una semplificazione dell'assetto urbanistico del territorio e delle trasformazioni previste, non interferisce con aree di particolare valore naturale, ambientale e culturale e non comporta un utilizzo intensivo del suolo. Le proposte di variante non avranno ripercussioni su dinamiche di livello sovralocale. Vengono inoltre riconfermati gli obiettivi strategici declinati dall'articolo 7 delle NdA del Documento di Piano.

Per tale motivo si può affermare che seppur il quadro di riferimento determinato sull'ambiente e sul territorio sia da considerarsi di dettaglio per la natura intrinseca dello strumento di governo del territorio, tuttavia le azioni previste risultano di impatto irrilevante rispetto all'attuale quadro urbanistico vigente e non interferisce pertanto con altre attività o altri progetti.

1.2 In quale misura il piano influenza altri piani e programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Il secondo criterio di significatività per la verifica di assoggettabilità alla VAS prevede di stabilire in quale misura, e attraverso quale modalità il piano influenza altri piani o programmi anche di livello gerarchicamente ordinato.

Infatti se un piano o un programma ne influenza fortemente un altro, gli eventuali effetti ambientali che potrebbe avere possono diffondersi in maniera decisiva ed estesa sul territorio.

I contenuti della Variante al PGT, non determinano una variante sostanziale alla vigente normativa urbanistica comunale, in quanto interviene su una serie specifica e puntuale di norme e azionamenti che comportano modifiche minore e contenute. Gli obiettivi puntuali che la variante persegue, non comportano modifiche all'apparato strategico del vigente documento di piano. Non si rilevano altre interferenze a piani o programmi gerarchicamente subordinati.

Non si ravvisano invece influenze al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in quanto gli ambiti coinvolti riguardano aree già urbanizzate prive di particolare pregio ambientale.

Da evidenziare inoltre, che la Variante al PGT è coerente con le recenti disposizioni di cui alla L.R. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo, diretti alla riorganizzazione planivolumetrica, morfologica, tipologica o progettuale delle previsioni di trasformazione già vigenti, per la finalità di incentivarne e accelerarne l'attuazione, esclusi gli ampliamenti di attività economiche già esistenti, ..." in quanto comporta una serie di

adeguamenti che non comportano la trasformazione di aree agricole, ma consentono di dare maggiore flessibilità e attuabilità alle previsioni contenute nel piano.

1.3 La pertinenza del Piano o del programma nella capacità di integrare considerazioni ambientali e di promuovere lo sviluppo sostenibile ed i problemi ambientali pertinenti al piano

Il nodo da risolvere riguarda la determinazione di quanto il piano o il programma possa contribuire a ridurre i danni ambientali. Un piano o un programma con una portata molto ampia in termini di ripercussioni sull'ambiente avrà molte probabilità di essere oggetto di valutazione mentre uno con poche implicazioni ambientali può non averne.

Al fine di verificare l'effettiva capacità del piano di ridurre i danni ambientali e integrare all'interno dei propri contenuti elementi riferibili alle componenti dello sviluppo sostenibile e della tutela ambientale, è stata condotta una ricognizione dei principali strumenti di pianificazione di livello sovralocale attualmente vigenti, strumenti utili per orientare la definizione dei contenuti progettuali della variante al PGT, e per condurre una organica verifica della compatibilità ambientale dei contenuti di piano.

Si tratta in particolare di piani, programmi e direttive che fanno riferimento alla scala nazionale, regionale e provinciale, strumenti di pianificazione e programmazione che contengono al loro interno importanti obiettivi di carattere ambientale e di qualità urbana che in ogni piano, di origine gerarchicamente inferiore, deve considerare nella definizione delle proprie linee di sviluppo e programmazione territoriale.

Al fine di restituire una chiara corrispondenza tra obiettivi in materia ambientale contenuti all'interno dei documenti programmatici di livello sovralocale, e gli obiettivi preliminari che orientano la definizione della Variante PGT, viene proposta una matrice di coerenza basata su 3 livelli di valutazione:

- Il **primo livello**, evidenzia una corrispondenza ed una compatibilità tra gli obiettivi preliminari di piano e gli obiettivi in materia ambientale stabiliti a livello sovralocale. Si tratta pertanto di interventi che consentono una completa realizzazione dell'obiettivo sovralocale individuato;
- Il **secondo livello**, evidenziato in rosso, evidenzia un contrasto, una netta non corrispondenza tra obiettivi di piano e obiettivi sovralocali;
- La corrispondenza ininfluente o la non pertinenza tra gli indirizzi considerati viene invece evidenziata attraverso celle vuote.

A. Obiettivi di riferimento alla dimensione regionale

Tra i Piani e programmi considerati si evidenziano:

- *Piano Territoriale Regionale P.T.R.*
- *Piano Territoriale Paesistico Regionale P.T.P.R.*
- *L.r. 11 dicembre 2006 n.24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente"*
- *Piano Regionale per la Qualità dell'Aria P.R.Q.A.*

Gli obiettivi di riferimento sono così riassunti:

Sintesi degli obiettivi ambientali di scala Regionale considerati	
ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI	
AR.R1	<i>Prevenire e contenere l'inquinamento atmosferico agendo in forma integrata sulle diverse sorgenti dell'inquinamento atmosferico (mobilità e trasporti, attività produttive, settore civile, agricoltura)</i>
AR.R2	<i>Ridurre le emissioni di gas a effetto serra agendo in maniera integrata sulle diverse sorgenti dell'inquinamento atmosferico (mobilità e trasporti, attività produttive, settore civile, agricoltura)</i>
RISCHI PER L'AMBIENTE E LA SALUTE UMANA	
RSA.R1	<i>Tutelare la salute del cittadino, attraverso la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento acustico, atmosferico e sui vari fattori di pericolo a livello urbano</i>
RSA.R2	<i>Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento acustico. Promuovere fin dalla fase progettuale delle infrastrutture il contenimento dell'inquinamento acustico</i>
INSEDIAMENTO URBANO	
IU.R1	<i>Migliorare la qualità e la vivibilità dei contesti urbani e dell'abitare, anche assicurando l'accessibilità ai servizi pubblici e di pubblica utilità, migliorandone l'efficienza e riducendone gli sprechi</i>
MOBILITA'	
MO.R1	<i>Favorire le relazioni di lungo e breve raggio, tra i territori della Lombardia e tra il territorio regionale con l'esterno, intervenendo sulle reti materiali e immateriali, con attenzione alla loro sostenibilità ambientale e alla loro integrazione paesaggistica</i>
MO.R2	<i>Ridurre la congestione da traffico, promuovendo programmi e progetti di mobilità sostenibile che favoriscano il trasporto pubblico locale e sostengano la mobilità ciclistica, pedonale e i sistemi innovativi di trasporto</i>

MATRICE DI COERENZA – LIVELLO REGIONALE

<i>Livello Regionale</i>						
1) Ambito di trasformazione ATR1.01						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
2) Ambito a servizi – Via F.lli Beltrami						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
3) Ambito di trasformazione ATEp01 – Via Trento e Trieste						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
4) Ambito di trasformazione AT.R1.03						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
5) Ambito di trasformazione ATE P.04						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
6) Ambito Via Bollate – Ferrovie Nord						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
7) Ambito Via Cavour 41/43						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
8) Ambito di trasformazione AT.P03						

<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
9) Ambito di riqualificazione urbana ARU.R04						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
10) Ambito di riqualificazione urbana ARU.C02						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
11) Ambito non soggetto a trasformazione urbanistica – Via Chiesa						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
12) Ambito di trasformazione AT.P02						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
13) Ambito di trasformazione AT.P01						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
14) Ambito di trasformazione AT.P01						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
15) Ambito di trasformazione ATE.P03						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
16) Ambito di trasformazione AT.S01						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
17) Ambito di riqualificazione urbana ARU.R05						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
18) Piano Attuativo vigente isolato 14A						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
19) Piano Attuativo vigente isolato 12D						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
20) Ambito produttivo P2 – al confine del comune di Milano						
<i>AR.R1</i>	<i>AR.R2</i>	<i>RSA.R1</i>	<i>RSA.R2</i>	<i>IU.R</i>	<i>MO.R1</i>	<i>MO.R2</i>
21) Ambito di riqualificazione urbana ARU.S01a / ARU.S01b						

AR.R1	AR.R2	RSA.R1	RSA.R2	IU.R	MO.R1	MO.R2
22) Adeguamento normativo – Articolo 17 Dotazione di parcheggi privati						
AR.R1	AR.R2	RSA.R1	RSA.R2	IU.R	MO.R1	MO.R2
23) Adeguamento normativo – Articolo 59 Ambito dei corsi d’acqua ACQ						
AR.R1	AR.R2	RSA.R1	RSA.R2	IU.R	MO.R1	MO.R2
24) Adeguamento normativo – Articolo 40 Ambito produttivo P2						
AR.R1	AR.R2	RSA.R1	RSA.R2	IU.R	MO.R1	MO.R2
25) Adeguamento normativo al fine di aumentare la possibilità di recupero del centro e valorizzazione del patrimonio pubblico e privato						
AR.R1	AR.R2	RSA.R1	RSA.R2	IU.R	MO.R1	MO.R2
26) Adeguamento normativo relativo alle tematiche di attuazione di piani attuativi e interventi diretti						
AR.R1	AR.R2	RSA.R1	RSA.R2	IU.R	MO.R1	MO.R2
27) Progettazione di un nuovo comparto dedicato allo sport						
AR.R1	AR.R2	RSA.R1	RSA.R2	IU.R	MO.R1	MO.R2
28) Riconversione dell’esistente palazzetto dello sport a centro per la musica, la danza ed il teatro						
AR.R1	AR.R2	RSA.R1	RSA.R2	IU.R	MO.R1	MO.R2
29) Creazione di un percorso vita legato allo sport, al benessere e alla cultura						
AR.R1	AR.R2	RSA.R1	RSA.R2	IU.R	MO.R1	MO.R2
30) Stralcio del perimetro ATS01 e ridefinizione dell’area a servizi suddividendola in servizi sportivi (2.000 mq) e ERS (3.000 mq). Incremento abitanti teorici + 60 ab.						
AR.R1	AR.R2	RSA.R1	RSA.R2	IU.R	MO.R1	MO.R2
31) Riduzione del perimetro d’ambito ARU.S01 in corrispondenza solo di Piazza Testori. La riqualificazione dell’ambito sarà legata alla riqualificazione del municipio, che può avvenire sull’attuale sedime o all’interno dello stesso ambito ARU.S01.						
AR.R1	AR.R2	RSA.R1	RSA.R2	IU.R	MO.R1	MO.R2
32) Inserimento, tra gli obiettivi di rivitalizzazione del centro, della volontà di istituzione del Centro Commerciale Naturale, con la possibilità di apertura di nuove connessioni pedonali all’interno delle corti del centro storico.						
AR.R1	AR.R2	RSA.R1	RSA.R2	IU.R	MO.R1	MO.R2

B. Obiettivi di riferimento alla dimensione provinciale

Tra i Piani e programmi considerati si evidenziano:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Milano vigente – P.T.C.P
- Piano Energetico Provinciale
- MiBici piano di settore per una rete ciclabile strategica della Provincia di Milano
- Piano Generale di Bacino della Mobilità e dei Trasporti
- Piani di contenimento ed abbattimento del rumore

Gli obiettivi di riferimento sono così riassunti:

Sintesi degli obiettivi ambientali di scala Provinciale considerati	
ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI	
AR.P1	Ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera, contenere gli effetti di inquinamento e di impatto ambientale, agendo anche sull'inquinamento prodotto dal traffico veicolare
AR.P2	Programmare interventi di mitigazione per le aree che superano i limiti di emissione consentiti per effetto di un traffico veicolare rilevante
RISCHI PER L'AMBIENTE E LA SALUTE UMANA	
RSA.P1	Determinare il contributo specifico delle infrastrutture al superamento dei limiti di inquinamento atmosferico ed acustico
RSA.P2	Mitigare l'influenza dei fattori determinanti sull'inquinamento acustico, quali per esempio la velocità e il volume di traffico
RSA.P3	Migliorare le condizioni di sicurezza delle reti infrastrutturali esistenti
RSA.P4	Garantire un adeguato livello di sicurezza delle reti di mobilità sostenibile
RSA.P5	Promuovere la diffusione di sistemi di progettazione e realizzazione delle infrastrutture con aumento della compatibilità ambientale
INSEDIAMENTO URBANO	
IU.P1	Migliorare l'accessibilità dei contesti urbani a supporto di ampie politiche di sviluppo locale
IU.P2	Migliorare l'abitabilità della regione urbana milanese
MOBILITA'	
MO.P1	Razionalizzare e potenziare l'offerta di trasporto pubblico locale e le reti viabilistiche locali
MO.P2	Migliorare l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto
MO.P3	Assicurare l'integrazione tra sviluppo territoriale e trasporto pubblico, favorire il coordinamento e l'integrazione delle diverse modalità di trasporto, organizzando gerarchicamente i nodi e le connessioni tra i diversi sistemi. Potenziare e ristrutturare il servizio del Trasporto Pubblico Locale.
MO.P4	Sviluppare la mobilità secondo criteri che rispettano il territorio, integrando le diverse reti di trasporto, risolvere i problemi strutturali ed infrastrutturali delle reti esistenti razionalizzando e massimizzando la funzionalità del sistema viabilistico
MO.P5	Promuovere programmi e progetti di mobilità sostenibile, difendere e potenziare la mobilità ciclopeditone
MO.P6	Razionalizzare e rendere sostenibile il sistema della mobilità e la sua integrazione con il sistema insediativo

MATRICE DI COERENZA – LIVELLO PROVINCIALE

Livello Provinciale

1) Ambito di trasformazione ATR1.01

AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
2) Ambito a servizi – Via F.lli Beltrami														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6

3) Ambito di trasformazione ATEp01 – Via Trento e Trieste														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
4) Ambito di trasformazione AT.R1.03														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
5) Ambito di trasformazione ATE P.04														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
6) Ambito Via Bollate – Ferrovie Nord														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
7) Ambito Via Cavour 41/43														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
8) Ambito di trasformazione AT.P03														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
9) Ambito di riqualificazione urbana ARU.R04														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
10) Ambito di riqualificazione urbana ARU.C02														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
11) Ambito di non soggetto a trasformazione urbanistica – Via Chiesa														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
12) Ambito di trasformazione AT.P02														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
13) Ambito di trasformazione AT.P01														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
14) Ambito di trasformazione AT.P01														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
15) Ambito di trasformazione ATE.P03														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
16) Ambito di trasformazione AT.S01														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
17) Ambito di riqualificazione urbana ARU.R05														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
18) Piano Attuativo vigente isolato 14A														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
19) Piano Attuativo vigente isolato 12D														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6

20) Ambito produttivo P2 – al confine del comune di Milano														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
21) Ambito di riqualificazione urbana ARU.S01a / ARU.S01b														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
22) Adeguamento normativo – Articolo 17 Dotazione di parcheggi privati														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
23) Adeguamento normativo – Articolo 59 Ambito dei corsi d’acqua ACQ														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
24) Adeguamento normativo – Articolo 40 Ambito produttivo P2														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
25) Adeguamento normativo al fine di aumentare la possibilità di recupero del centro e valorizzazione del patrimonio pubblico e privato														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
26) Adeguamento normativo relativo alle tematiche di attuazione di piani attuativi e interventi diretti														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
27) Progettazione di un nuovo comparto dedicato allo sport														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
28) Riconversione dell’esistente palazzetto dello sport a centro per la musica, la danza ed il teatro														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
29) Creazione di un percorso vita legato allo sport, al benessere e alla cultura														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
30) Stralcio del perimetro ATS01 e ridefinizione dell’area a servizi suddividendola in servizi sportivi (2.000 mq) e ERS (3.000 mq).														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
31) Riduzione del perimetro d’ambito ARU.S01 in corrispondenza solo di Piazza Testori. La riqualificazione dell’ambito sarà legata alla riqualificazione del municipio, che può avvenire sull’attuale sedime o all’interno dello stesso ambito ARU.S01.														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6
32) Inserimento, tra gli obiettivi di rivitalizzazione del centro, della volontà di istituzione del Centro Commerciale Naturale, con la possibilità di apertura di nuove connessioni pedonali all’interno delle corti del centro storico.														
AR.P1	AR.P2	RSA.P 1	RSA.P 2	RSA.P 3	RSA.P 4	RSA.P 5	IU.P1	IU.P2	MO.P 1	MO.P 2	MO.P 3	MO.P 4	MO.P 5	MO.P 6

Attraverso le matrici di coerenza sopra riportate è possibile verificare che le azioni previste dalla Variante PGT, non comportano particolari contrasti con gli obiettivi di scala provinciale e regionale.

A livello di promozione degli obiettivi di scala sovralocale è importante segnalare che la maggior parte delle politiche e dei progetti che la variante intende attuare per il miglioramento della città pubblica si configurano in completa compatibilità con quanto contenuto all'interno degli obiettivi strategici di livello regionale e provinciale.

1.4 La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

Sulla base delle differenti normative di livello europeo considerate non si ritiene sussista una particolare interrelazione tra il piano e l'implementazione di specifiche normative di livello comunitario.

7. PARTE II: Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate dalle previsioni di piano

Il secondo livello di verifica degli effetti ambientali generati dal Piano, così come stabiliti dalla Direttiva Europea, racchiude una serie di informazioni specifiche relative alla consistenza e alla persistenza degli effetti attesi all'interno del territorio comunale a seguito dell'attuazione delle previsioni di piano. Al fine di dare una risposta concreta, alle richieste dell'Allegato II della Direttiva Europea, verrà presentata una matrice in grado di esplicitare in maniera diretta gli effetti cumulativi attesi e la tipologia degli impatti previsti, mentre verranno evidenziate in maniera descrittiva le caratteristiche naturali, culturali e paesaggistiche delle aree interessate dalle previsioni della Variante PGT del Comune di Novate Milanese.

Pertanto gli effetti che verranno stimati e le loro ripercussioni nell'area di studio hanno lo scopo di verificare l'effettiva necessità di procedere al processo di Valutazione Ambientale Strategica: quanto più gli effetti gli ambientali stimati e gli impatti negativi ipotizzati saranno rilevanti, tanto più sarà doveroso compere il completo processo di VAS al fine di individuare opportune alternative di piano, misure mitigative e compensative.

Al fine di verificare quantitativamente gli effetti attesi è stata ideata una matrice di dettaglio che racchiude differenti strati informativi.

2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;

2.2 Carattere cumulativo degli effetti;

2.3 Rischi per la salute umana o per l'ambiente;

2.4 Entità ed estensione nello spazio degli effetti

Al fine di verificare quantitativamente gli effetti attesi è stata ideata una matrice di dettaglio che racchiude differenti strati informativi, considerando una serie di fattori ambientali considerati rilevanti.

I **FATTORI AMBIENTALI** considerati, fanno riferimento alle sole componenti ambientali definite significative per la verifica, ed in particolare includono le seguenti tipologie:

- **COMPONENTE ARIA:** intesa come qualità dell'aria, contenimento e riduzione delle emissioni inquinanti e di gas serra legate al traffico veicolare;
- **COMPONENTE ACQUA:** intesa come contenimento del rischio idrogeologico, tutela dei corsi d'acqua ed uso sostenibile e razionale della risorsa idrica;
- **COMPONENTE NATURA E PAESAGGIO:** intesa come creazione di sistemi di aree verdi, incremento della biodiversità, tutela degli ecosistemi, dei caratteri naturali diffusi;

- **COMPONENTE SUOLO:** intesa come la tutela del suolo, la riduzione dell'utilizzo di suolo agricolo, la salvaguardia del sottosuolo dai fenomeni di contaminazione e inquinamento, la difesa dal rischio idraulico e geologico;
- **COMPONENTE RISCHI PER LA SALUTE UMANA E L'AMBIENTE:** intesa come grado di incidentalità, elementi di pericolo nella coesistenza tra differenti utenze e funzioni, qualità dell'aria delle zone più sensibili, comfort acustico, tutela del paesaggio.
- **COMPONENTE AMBIENTE URBANO:** intesa come accessibilità ai servizi, qualità dello spazio pubblico, valorizzazione delle pratiche d'uso del territorio.

All'interno della matrice gli orientamenti di piano definiti preliminarmente dalla Variante in fase di redazione, vengono relazionati con i fattori sopra descrittivi valutandone le singole incidenze, ed in particolare considerando:

- **L'IMPATTO** che ciascun orientamento di piano può generare sulla componente ambientale o tecnica considerata (*L'effetto atteso modifica lo stato ambientale attuale? l'effetto ipotizzato genera un miglioramento/peggioramento dello stato ambientale attuale?*):
 - Il giudizio viene espresso considerando 3 possibilità:

Impatto POSITIVO (+)	Impatto NEGATIVO (-)	Impatto ININFLUENTE (=)
-----------------------------	-----------------------------	--------------------------------

1) Ambito di trasformazione ATR1.01						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto.
2) Ambito a servizi – Via F.lli Beltrami						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	-	-	=	+	L'ambito risulta già urbanizzato, privo di rilevanza ecologica e intercluso. Tuttavia la sua trasformazione prevede una riduzione delle superfici a servizio.
3) Ambito di trasformazione ATep01 – Via Trento e Trieste						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto.
4) Ambito di trasformazione AT.R1.03						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	-	=	+	La previsione di una zona ERS riduce i mq destinati ad aree verdi per servizi. Tuttavia consente di aumentare i servizi sociali del territorio.
5) Ambito di trasformazione ATE P.04						

ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto.
6) Ambito Via Raffaello Sanzio – Ferrovie Nord						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto.
7) Ambito Via Cavour 41/43						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto.
8) Ambito di trasformazione AT.P03						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto.
9) Ambito di riqualificazione urbana ARU.R04						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto.
10) Ambito di riqualificazione urbana ARU.C02						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note

=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto.
11) Ambito di non soggetto a trasformazione urbanistica – Via Chiesa						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto, l'area non soggetta a trasformazione nel vigente PGT è già pavimentata e si tratta di rettifica della superficie fondiaria.
12) Ambito di trasformazione AT.P02						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto.
13) Ambito di trasformazione AT.P01						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto.
14) Ambito di trasformazione AT.P01						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto.

15) Ambito di trasformazione ATE.P03						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	+	=	=	=	-	Riduzione del carico urbanistico, diminuzione delle aree pubbliche
16) Ambito di trasformazione AT.S01						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto.
17) Ambito di riqualificazione urbana ARU.R05						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	+	Riduzione del carico urbanistico
18) Piano Attuativo vigente isolato 14A						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	+	Aumento degli spazi per la collettività e per la vivibilità del centro storico
19) Piano Attuativo vigente isolato 12D						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto.

20) Ambito produttivo P2 – al confine del comune di Milano						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	+	+	+	+	Aumento delle aree verdi e degli spazi pubblici del comparto. Riduzione del carico urbanistico.
21) Ambito di riqualificazione urbana ARU.S01a / ARU.S01b						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	+	Incremento spazi pubblici, migliore razionalizzazione della città pubblica in continuità con il centro. Diminuzione della SLP complessiva rispetto all'attuale previsione di piano.
22) Adeguamento normativo – Articolo 17 Dotazione di parcheggi privati						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto.
23) Adeguamento normativo – Articolo 59 Ambito dei corsi d'acqua ACQ						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto.
24) Adeguamento normativo – Articolo 40 Ambito produttivo P2						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note

				AMBIENTE		
-	=	=	=	=	-	La destinazione d'uso a commercio ingrosso interesserebbe tutti gli ambiti P2 presenti nel territorio. Ciò potrebbe comportare problemi di traffico in diverse zone. Si ritiene fondamentale prevedere per interventi all'interno delle zone P2 l'obbligo di redazione di un impatto viabilistico.
25) Adeguamento normativo al fine di aumentare la possibilità di recupero del centro e valorizzazione del patrimonio pubblico e privato						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	+	Valorizzazione della città pubblica.
26) Adeguamento normativo relativo alle tematiche di attuazione di piani attuativi e interventi diretti						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	=	Non si registrano particolari modifiche rispetto allo stato di fatto.
27) Progettazione di un nuovo comparto dedicato allo sport						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	+	Elementi positivi per la valorizzazione della città pubblica
28) Riconversione dell'esistente palazzetto dello sport a centro per la musica, la danza ed il teatro						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E	AMBIENTE URBANO	Note

				AMBIENTE		
=	=	=	=	=	+	<i>Elementi positivi per la valorizzazione della città pubblica</i>
29) Creazione di un percorso vita legato allo sport, al benessere e alla cultura						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	+	<i>Elementi positivi per la valorizzazione della città pubblica</i>
30) Stralcio del perimetro ATS01 e ridefinizione dell'area a servizi suddividendola in servizi sportivi (2.000 mq) e ERS (3.000 mq).						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	+	<i>Elementi positivi per la valorizzazione della città pubblica</i>
31) Riduzione del perimetro d'ambito ARU.S01 in corrispondenza solo di Piazza Testori. La riqualificazione dell'ambito sarà legata alla riqualificazione del municipio, che può avvenire sull'attuale sedime o all'interno dello stesso ambito ARU.S01.						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note
=	=	=	=	=	+	<i>Elementi positivi per la valorizzazione della città pubblica</i>
32) Inserimento, tra gli obiettivi di rivitalizzazione del centro, della volontà di istituzione del Centro Commerciale Naturale, con la possibilità di apertura di nuove connessioni pedonali all'interno delle corti del centro storico.						
ARIA	ACQUA	NATURA E PAESAGGIO	SUOLO	SALUTE UMANA E AMBIENTE	AMBIENTE URBANO	Note

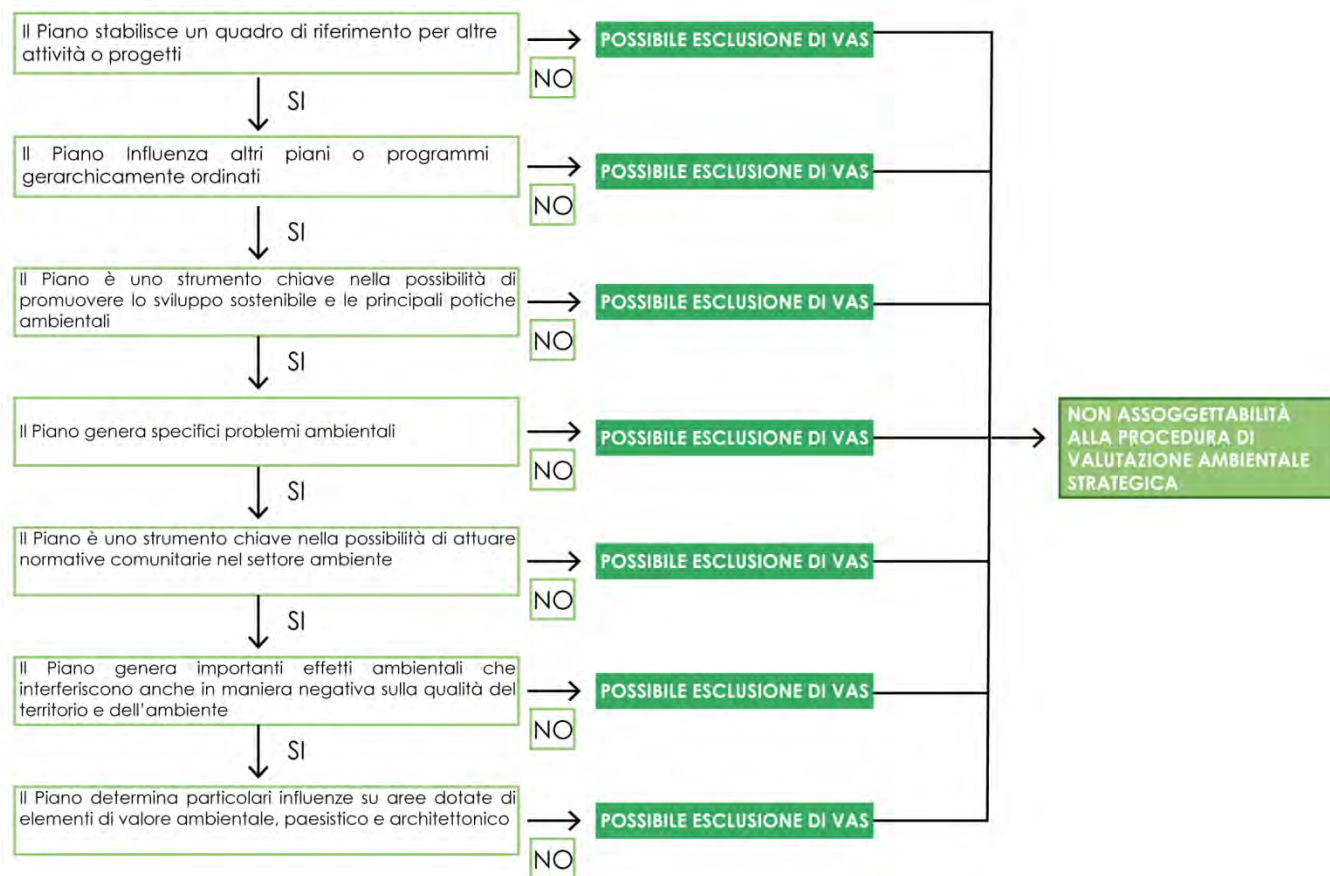
=	=	=	=	=	+	<i>Elementi positivi per la valorizzazione della città pubblica</i>
---	---	---	---	---	---	---

2.5 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata

2.6 Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Non si rilevano in un raggio di ragionevole prossimità, aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale e pertanto non sussistono elementi di criticità relativamente al criterio di significatività analizzato. Le azioni previste non portano alla creazione di particolari problematiche di tipo ambientale, e non interferiscono con aree ambientali di pregio.

SINTESI DELL'AVVERIFICA DEI CRITERI DI SIGNIFICATIVITÀ



8. Conclusioni

Sulla base delle disposizioni contenute all'interno della Direttiva 2001/42/CEE e considerando il modello metodologico procedurale per la Verifica di assoggettabilità alla VAS definito a livello regionale dalla DGR IX/761 del 10 novembre 2009, l'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità procedente, valutati gli orientamenti di piano ritiene:

- che la Variante PGT del Comune di Novate Milanese, non si costituisce come quadro di riferimento per i progetti individuati dalla Direttiva Europea 85/337/CEE o ne influenza l'attuazione;
- che la Variante PGT del Comune di Novate Milanese non interferirà in alcun modo con i siti di Rete Natura 2000 tutelati dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE e che nel territorio oggetto di verifica si localizzano ad una distanza sempre superiore ai 4 Km;
- che le azioni e gli interventi che verranno individuati dalla Variante PGT del Comune di Novate Milanese si costituiscono come interventi di piccola scala localizzati all'interno del territorio urbanizzato, e non presentano ripercussioni su dinamiche di livello sovralocale, comportando esclusivamente un adeguamento della disciplina regolamentativa del tessuto consolidato.
- che i criteri di significatività individuati dall'Allegato II della Direttiva 2001/42/CEE vengono soddisfatti dagli orientamenti di piano, e che conseguentemente il piano non si configura come strumento chiave per la promozione di politiche ambientali né si registrano effetti ambientali negativi per il territorio comunale e le relative risorse ambientali e culturali

Pertanto, grazie alle analisi condotte, alle considerazioni riportate all'interno del presente Rapporto Preliminare e alla rilevata mancanza di elementi incogniti nelle relazioni causa-effetto tra componenti ambientali si ritiene che la Variante al PGT del Comune di Novate Milanese possa NON essere assoggettato alla procedura di VAS.

cortese

attenzione

dell'Arch.

Scaramozziona

Con la presente i sottoscritti Arch.p.t. Lorenzo Bartoletti con studio in Via Fra Riccardo Pamputi 9 Milano, a seguito dell'incarico di redazione della Valutazione Ambientale Strategica per la variante del Piano di Governo del Territorio (Determina N.ro 338 del 17/05/2017), provvedo a consegnare la "Verifica di Assoggettabilità alla VAS – Rapporto preliminare" ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 della Legge Regionale n.12/2005.

Si allega Rapporto preliminare debitamente sottoscritto con firma digitale.

Cordiali saluti

Lorenzo Bartoletti

--
